

## L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

A sei mesi dalla sua costituzione, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presenta il Primo Rapporto sulla condizione dell'Italia rispetto agli impegni contenuti nell'Agenda 2030 adottata dalle Nazioni Unite a settembre del 2015. Il Rapporto non solo costituisce la prima valutazione completa ed approfondita della condizione del nostro Paese rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e ai 169 sotto-obiettivi riguardanti le condizioni economiche, sociali, ambientali e istituzionali che presidono alla sostenibilità dello sviluppo, ma contiene anche proposte concrete per mettere l'Italia in grado di rispettare gli impegni presi nei confronti dei suoi cittadini e dell'opinione pubblica internazionale, ivi compresi quelli previsti dall'Accordo di Parigi sulla lotta ai cambiamenti climatici.



In primo luogo, l'ASviS propone al Governo di definire entro la fine dell'anno la Strategia italiana di sviluppo sostenibile, per poi presentarla all'*High Level Political Forum* dell'ONU nel 2017, e di inserire nella prossima Legge di Bilancio per il 2017 interventi per migliorare la posizione dell'Italia rispetto agli SDGs, costituendo anche un "Fondo per lo Sviluppo Sostenibile" da usare per finanziare azioni specifiche previste dalla Strategia.

Inoltre, al fine di rendere centrale l'Agenda per lo sviluppo sostenibile nelle politiche presenti e future, l'ASviS propone una serie di interventi sul quadro giuridico-istituzionale, che vanno dall'inserimento nella Costituzione italiana del principio dello sviluppo sostenibile alla trasformazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica in "Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile"; dalla creazione di un Comitato consultivo sull'Agenda 2030 e le politiche per lo sviluppo sostenibile, cui partecipino esperti e rappresentanti della società civile, al coinvolgimento della Conferenza Unificata per definire le azioni più opportune al fine di assicurare l'allineamento tra politiche nazionali e territoriali. Inoltre, si suggerisce che il Governo avvii una campagna informativa estesa e persistente nel tempo sui temi dello sviluppo sostenibile, nonché un programma nazionale di educazione allo sviluppo sostenibile, finalizzato a formare le nuove generazioni.

Sul piano delle politiche, il Rapporto avanza numerose proposte utili per il disegno della Strategia in una logica "sistemica", articolate intorno a sette temi: cambiamento climatico e energia; povertà e disuguaglianze; economia circolare, innovazione e lavoro; capitale umano, salute ed educazione; capitale naturale e qualità dell'ambiente; città, infrastrutture e capitale sociale; cooperazione internazionale.



L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) riunisce attualmente circa 130 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile, con lo scopo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) per: favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando i modelli di produzione e di consumo; analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile; contribuire alla definizione di una Strategia italiana per il conseguimento degli SDGs e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio.